


MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE DELLA

CASA CIRCONDARIALE ROVIGO

Via Vittorio Bachelet, 2 ROVIGO

Tel.0425 3693111 mail: cc.rovigo@giustizia.it

 N. 8705 Tit Fasc. Lett.

Rovigo

Addi

11 OTT. 2023

All'Organizzazione Sindacale

AL.SI.P.PE

Delegato Regionale

ROVIGO

Risposta alla lettera N.

Del Allegati n.

OGGETTO: Criteri di movimentazione delle Unità Operative

In riscontro alla nota n. 007 del 06/09/2023, di codesta O.S., si rappresenta quanto segue:

Le Unità Operative sono state istituite in questo Istituto nel corso dell'anno 2022 per volontà del Provveditore Regionale che ha espressamente dato mandato al primo Dirigente Dr. Giuseppe Testa di dar corso alle Direttive da Lei impartite. L'allora Direttore Dr. Salvatore Erminio ha diretto le operazioni di stesura dei relativi Ordini di Servizio. In un'ottica di equa divisione dei carichi di lavoro che tenesse inoltre conto delle anzianità di servizio del Personale, delle eventuali specializzazioni, delle eventuali limitazioni di natura sanitaria e delle caratteristiche professionali di ognuna delle unità di Polizia Penitenziaria qui in servizio, anche derivanti da Modelli 6 DAP, sono state costituite le previste Unità Operative. Ad ognuna di esse è stata assegnata un'equa aliquota di Personale di P.P., sufficiente per garantire la copertura di tutti i posti di servizio assegnati alle singole Unità Operative. A coordinare le Unità operative ed a sovrintendere alla stesura dei relativi servizi programmati è stata assegnata un'unità di P.P. con mansione di Coordinatore UU.OO.. Detto ciò, i servizi programmati presentati dai singoli responsabili delle Unità Operative non sempre corrispondono all'effettiva copertura dei posti di servizio assegnati tant'è che il Personale dell'Ufficio Servizi, anziché limitarsi ad una pura raccolta dati, ha sempre dovuto rimettere mano ad ogni programmazione facendo quel lavoro di raccordo tra il Personale che invece avrebbe dovuto essere fatto dai singoli responsabili dei servizi. Tale procedura ha di fatto vanificato l'essenza dell'Unità Operativa delegando in capo al predetto Personale dell'Ufficio Servizi la vera e propria stesura del servizio programmato per la quasi totalità del Personale qui in servizio. Detta obbligata operazione di semi-rimescolamento ha portato all'impiego di operatori assegnati ad una Unità Operativa in posti di servizio attribuiti ad altre Unità Operative. Nonostante le oggettive difficoltà il Personale dell'Ufficio Servizi è sempre riuscito a garantire equità nella distribuzione dei carichi di lavoro ed ha altresì garantito, soprattutto per gli operatori assegnati all'Unità Operativa "Sorveglianza Generale e Preposti", di prestare servizio in quella specifica mansione oppure in altre di uguale "prestigio" nell'intento di lasciare in capo ai predetti operatori la giusta autorevolezza nei confronti dei

detenuti. In pratica, nell'impossibilità di impiegare l'unità di P.P. con la mansione di Coordinatore della S.G. o Preposto, dovuta ad una precaria programmazione da parte del responsabile della stesura del servizio di quella U.O., l'operatore in questione viene impiegato in altro posto di servizio che non sminuisca la predetta autorevolezza avanti ai detenuti. Può accadere, nel corso delle operazioni di servizio giornaliero ed in presenza di accadimenti non programmabili che le Unità inserite nell'U.O. "Sorveglianza Generale e Preposti" siano distolte dalla mansione a favore di altra, sempre inserita comunque nel generale contesto organizzativo del servizio. Per una migliore comprensione si rappresenta che se un'unità che generalmente svolge la mansione di Preposto è invece assegnata presso la "Sala Regia" e nel corso della giornata si debba provvedere a rinforzare la vigilanza di uno specifico settore dell'Istituto oppure si debba impiegare un'unità di P.P., con specifica limitazione medica, libera da incarico (es. mancato arrivo di familiari per colloquio visivo) si può rendere necessario spostare l'unità della "sala regia", a favore di quella con limiti medici e/o fisici, ed impiegarla in altra postazione di servizio sempre però ricadente tra quelle previste tra i compiti della Polizia Penitenziaria e rientrante in quelli assegnati ai ruoli di appartenenza.

In relazione alle modalità di assegnazione delle singole unità di P.P. nelle Unità Operative si rappresenta che non sono stati definiti criteri per l'assegnazione in questa o quella Unità e pertanto si è provveduto, come si dirà in seguito, ad una rimodulazione delle stesse sempre tenendo conto dei criteri, più sopra rappresentati, di prima assegnazione all'atto dell'istituzione delle Unità Operative in questione. Nel mese di Agosto 2023, profittando delle nuove assegnazioni del Personale presso questa Direzione, tenuto conto delle unità che sono state trasferite in altre sedi e delle istanze avanzate dal Personale per poter essere assegnato ad altre Unità Operative, si è posta la necessità di rivedere la conformazione numerica delle UU.OO.. Si è anche posto il bisogno, visto anche il tempo decorso dalla loro istituzione, di modificare nelle persone la composizione delle stesse, per un'equa ripartizione temporale della mansioni specifiche di ogni U.O.. La revisione delle UU.OO. è stata operata tenendo conto del numero di Personale assegnato ad ognuna di loro, delle caratteristiche professionali, del grado rivestito, dai carichi di lavoro propri di ogni singola Unità Operativa nonché dalla disponibilità di figure professionali che avevano terminato il periodo di servizio presso il Nucleo Traduzioni e Piantonamento di questa Sede. Il tutto è stato eseguito con questi unici criteri obbiettivi e senza ulteriore parametro legato ad altri aspetti personali.

In relazione al mancato rispetto dell'anzianità di servizio lamentata, si ritiene che detto parametro sia stato del tutto rispettato tant'è che il Personale con maggiore anzianità è assegnato all'U.O. "Sorveglianza Generale e Preposti" e/o ad altra ove ricopre mansioni comunque di rilievo professionali che non prevedono quale specifica funzione la diretta vigilanza ed osservazione dei detenuti qui ristretti.

Il Direttore
(Dott. Ottavio Casarano)

